

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09507 **del** 14/07/2021

Proposta n. 25416 **del** 06/07/2021

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Deliberazione di Giunta regionale n. 366 del 15giugno 2021. Approvazione dell'avviso pubblico per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora. Prenotazione di spesa in favore di creditori diversi della quota complessiva pari ad euro 200.000,00 sul capitolo U0000H41961, esercizio finanziario 2021.

REGIONE LAZIO

Proposta n. 25416 del 06/07/2021

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertame		
			nto		

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000H41961	2021	200.000,00	12.08 1.04.04.01.000
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private					
4.02.06.99					
CREDITORI DIVERSI					

2)	D	U0000H41961	2021/16070	-200.000,00	12.08 1.04.04.01.000
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private					
4.02.06.99					
CREDITORI DIVERSI					

OGGETTO: Deliberazione di Giunta regionale n. 366 del 15 giugno 2021. Approvazione dell'avviso pubblico per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora. Prenotazione di spesa in favore di creditori diversi della quota complessiva pari ad euro 200.000,00 sul capitolo U0000H41961, esercizio finanziario 2021.

La Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento agli artt. 2, 3, 4, 32 e 117;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" con particolare riferimento:

- all'articolo 18 "Politiche in favore delle persone senza dimora", le cui disposizioni sono volte a favorire l'inclusione sociale delle persone senza dimora;
- all'articolo 22 "Livelli essenziali delle prestazioni sociali", individuati al fine di assicurare un omogeneo livello di prestazioni anche attraverso le strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali e i centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
- all'articolo 33 "Regione", con particolare riferimento alle attività inerenti la programmazione, l'indirizzo, la verifica e la valutazione del sistema integrato sociale, nonché la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e l'integrazione con la programmazione sanitaria;
- all'articolo 39 "terzo settore", dei cui enti la Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo, promuovendo la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato;

la legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 "Disciplina delle cooperative sociali" con particolare riferimento:

- all'articolo 1 "finalità", il quale stabilisce che la Regione, in attuazione degli articoli 3 e 4 della Costituzione e dei suoi compiti istituzionali, nonché in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381, promuove, favorisce e sostiene lo sviluppo delle cooperative sociali riconoscendone il ruolo di promozione umana e di integrazione sociale con particolare riferimento alle persone svantaggiate;
- all'articolo 13 "Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali", il quale prevede che la Giunta regionale, in relazione alle somme previste dalle leggi di bilancio, stabilisca i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi per la realizzazione dei progetti presentati da cooperative sociali o loro consorzi, iscritti all'albo regionale che prevedano interventi riconducibili, tra l'altro, al miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di idonea certificazione conforme alle direttive dell'Unione europea nel settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo;
- all'articolo 14 bis "Procedura", che stabilisce che la Giunta regionale fissi, con propria deliberazione, le modalità, i criteri ed i parametri per l'assegnazione dei punteggi da attribuire ad ogni singola cooperativa o loro consorzi per la quantificazione dei contributi da erogare, acquisendo sulla proposta il parere della commissione consiliare competente;
- all'articolo 16 il quale prevede che agli oneri derivanti dalla legge si provvede mediante il "Fondo per le cooperative sociali";

la deliberazione di giunta regionale n. 366 del 15 giugno 2021 "Legge regionale n. 24 del 27 giugno 1996. Criteri e modalità per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora".

VISTI

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità" e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1061 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e n. 431 del 6 luglio 2021;

la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la nota del Direttore generale n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTE

la dichiarazione di emergenza di sanità pubblica internazionale dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con cui venivano attivate le previsioni dei regolamenti sanitari internazionali e della successiva dichiarazione dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTE le linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015, le quali rilevano che l'esposizione prolungata alla vita in strada o in sistemazioni alloggiative inadeguate, comporta conseguenze gravi e difficilmente reversibili nella vita delle persone, con un forte impatto anche in termini di costi sociali. Tra le persone senza dimora si registrano infatti tassi di malattia più elevati che tra la popolazione ordinaria, una speranza di vita più bassa [...]. Qualunque persona senza dimora che chiede aiuto è quindi considerata di per sé portatrice di un bisogno indifferibile e urgente, determinato dall'esigenza di essere collocata quanto prima in una sistemazione alloggiativa adeguata, dalla quale ripartire per la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale;

VISTA la circolare n. 1 del 27.03.2020 della direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la quale sottolinea, tra l'altro, l'esigenza di rafforzamento di servizi sociali, definendo come particolarmente preoccupante, nell'attuale contesto socio-sanitario, la situazione dei soggetti senza fissa dimora;

PRESO ATTO che la deliberazione di giunta regionale n. 366 del 15 giugno 2021, alle cui disposizioni si rimanda per relationem anche per quanto attiene alle motivazioni del presente atto, stabilisce

- di prevedere il finanziamento di un intervento, ai sensi dell'art. 13 co. 1 lett. a) punto 2 della citata legge regionale n. 24/96, volto al “miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di idonea certificazione conforme alle direttive dell'Unione europea nel settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo”, per far fronte alle esigenze di

tutela della salute pubblica, coniugandole con le finalità di promozione e valorizzazione delle cooperative sociali, di cui alla medesima legge regionale n. 24/96, impegnate nel supporto alla gestione delle azioni poste in campo per l'assistenza ai soggetti senza fissa dimora, durante il periodo emergenziale a seguito di epidemia da Covid-19.

Tale intervento dovrà avere la finalità di attuare screening mirati alla prevenzione da Sars-Cov-2, a favore delle persone senza fissa dimora presenti nel territorio della città di Roma, consentendo loro l'accesso nelle strutture di accoglienza nel rispetto dei protocolli vigenti.

L'intervento dovrà, altresì, prevedere la possibilità di rispondere in maniera tempestiva agli ulteriori bisogni di assistenza sanitaria e di supporto medico, in particolar modo mediante l'effettuazione di esami ecografici e screening per le malattie trasmissibili più diffuse tra questa fascia di persone, al fine di consentire l'innalzamento del livello di sicurezza di tutti i servizi loro forniti, nell'ottica della maggior deflazione possibile delle strutture ospedaliere, costantemente sotto stress per la situazione epidemiologica in atto, anche investendo in percorsi di formazione incentrati sulla problematica della grave emarginazione adulta, riservati agli operatori dell'emergenza;

- che a fronte del numero potenziale dei destinatari, di riservare la somma di € 200.000,00 sul capitolo U0000H41961, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi (prenotazione d'impegno n. 160708/2021);
- di individuare i criteri e le modalità di erogazione del contributo come di seguito riportati:

1) Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dell'intervento potranno essere le cooperative sociali o loro consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991, iscritti all'apposito albo regionale alle sezioni A, B e C.

Tali soggetti attuatori dovranno svolgere l'attività nel rispetto della vigente normativa sanitaria, per il tramite di personale qualificato, anche mediante forme di partenariato e collaborazioni con strutture sanitarie e/o operatori sanitari. Indicazioni puntuali saranno dettate con l'avviso adottato successivamente al presente atto.

2) Durata e importo del finanziamento

L'intervento avrà la durata massima di 12 mesi ed un costo massimo di euro 200.000,00.

3) Criteri di valutazione

L'intervento sarà selezionato sulla base dei criteri di seguito indicati:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità e coerenza progettuale	30
Innovazione e sperimentazione di nuove metodologie organizzative	30
Soggetti coinvolti	40
TOTALE	100

4) Concessione del finanziamento

Per la concessione del finanziamento, in attuazione del presente atto, verrà emanato un Avviso Pubblico a valere sulla legge regionale n. 24 del 27 giugno 1996. Le proposte di intervento dovranno essere presentate nel rispetto delle modalità e dei termini di cui al citato avviso.

La concessione del finanziamento avverrà secondo la graduatoria risultante dalla selezione effettuata in base ai criteri di valutazione suesposti e alle specifiche dettate dall'avviso citato.

Le risorse che risultino superiori all'importo necessario all'attuazione dell'intervento selezionato, ma non sufficienti al finanziamento di un ulteriore intervento, resteranno acquisite al bilancio regionale.

La Regione Lazio si riserva la possibilità di concedere il finanziamento anche in caso di presentazione di un unico intervento, laddove valutato ammissibile.

5) Liquidazione del finanziamento

La liquidazione del finanziamento concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

– 70% a seguito dell'approvazione della graduatoria e dell'assegnazione delle risorse, previa presentazione di una dichiarazione ufficiale attestante l'avvio dell'intervento e la presentazione di fidejussione bancaria e/o assicurativa;

– 30% a seguito di presentazione da parte dell'assegnatario della rendicontazione analitica comprendente una relazione dettagliata relativa allo svolgimento dell'intervento (data di inizio e data di chiusura, le modalità di attuazione, i risultati ottenuti, ecc.) nonché tutta la documentazione relativa alle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento.

Si rimanda all'avviso attuativo per le opportune specifiche circa le modalità di costituzione della fidejussione, nonché le voci di spesa ammissibili alla rendicontazione.

RITENUTO NECESSARIO pertanto

- approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato 1 e il modulo di presentazione della domanda di cui all'Allegato 2 al presente atto, per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora che ne costituiscono parti integranti e sostanziali,

- prenotare a favore di creditori diversi la somma complessiva di euro 200.000,00 a valere sul capitolo U0000H41961 Missione 12 Programma 08 Piano dei Conti 1.04.04.01.000 per l'esercizio finanziario 2021 (prenotazione di impegno n. 160708/2021) che presenta la necessaria disponibilità;

ATTESO che le obbligazioni correlate al suddetto impegno giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

- approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato 1 e la modulistica di cui all'Allegato 2 al presente atto, per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora che ne costituiscono parti integranti e sostanziali,

- prenotare a favore di creditori diversi la somma complessiva di euro 200.000,00 a valere sul capitolo U0000H41961 Missione 12 Programma 08 Piano dei Conti 1.04.04.01.000 per

l'esercizio finanziario 2021 (prenotazione di impegno n. 160708/2021) che presenta la necessaria disponibilità.

L'avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/politichesociali

La Direttrice
Ornella Guglielmino